



ANNO III  
N. 10  
NOVEMBRE  
1987

# COMUNE APERTO

CARTA  
RICICLATA

Bimestrale  
di informazione  
dell'Amministrazione  
comunale

di **Paullo**

Spedizione in abbonamento postale gruppo IV 70% - Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/2/1986

PER LA CAUSA PROMOSSA DALLA SCUOLA "MARIA AUSILIATRICE"

## Il Tar dà ragione al Comune

Sentenza favorevole al Comune di Paullo in merito alla causa intercorsa con la scuola materna autonoma "Maria Ausiliatrice".

La scuola privata e la Fism (Federazione italiana scuole materne), nel settembre del 1986 fecero ricorso al Tribunale amministrativo regionale chiedendo l'annullamento di alcune deliberazioni del Consiglio comunale e di Giunta che regolavano il rapporto fra i due enti e l'erogazione dei contributi a favore della scuola. Proprio sullo stanziamento dei contributi, previsti per legge dalla Regione, si creavano i maggiori contrasti. La scuola privata infatti li giudicava inadeguati, ravvisando nei criteri adottati dall'Amministrazione una disparità di trattamento economico tra gli alunni della scuola materna statale e gli alunni della scuola "Maria Ausiliatrice", che penalizzava questi ultimi.

Il Tar ha però respinto, per questioni pregiudiziali, le richieste di annullamento degli atti amministrativi. Ma non solo, esaminato nella sostanza il ricorso lo ha giudicato infondato.

Viene così confermata la correttezza dei criteri applicati dall'Amministrazione comunale, che potrà quindi riproporli.

## L'Amministrazione comunale espropria il palazzo ex Inam

"Urgente e indifferibile" l'occupazione del Palazzo ex Inam. Così si è espresso il Consiglio comunale nella seduta del 23 novembre scorso. È stata quindi avviata l'espropriazione dell'immobile di via Mazzini già sede di servizi socio-sanitari, un'espropriazione che consentirà di mantenere e sviluppare le infrastrutture pubbliche necessarie alla collettività.

Il palazzo, legato alle vicende della Cooperativa Edilizia "Don Giuseppe Zaneletti" in stato fallimentare e su cui gravava l'ipoteca di diversi creditori tra banche e privati, era stato messo all'asta dal Tribunale di Lodi.

Da qui l'urgenza della requisizione che salvaguarda la pubblica utilità dell'edificio.

## Proteggiamo gli animali ... dagli uomini

Un'ordinanza del Sindaco contro i maltrattamenti agli animali - Previste multe salate



Un atto di indiscutibile importanza contro qualsiasi tipo di violenza nei confronti degli animali è stato emanato dall'amministrazione comunale a fine settembre, un atto che farà felici chi ama e rispetta gli animali ma soprattutto farà felici gli anima-

li stessi, troppo spesso oggetto di ingiustificate persecuzioni e maltrattamenti. In più di un'occasione, infatti, il senso di rispetto verso gli animali viene meno e vengono così calpestatati i loro diritti essenziali.

Si tratta di un'ordinanza

che, recependo sia l'articolo 727 del Codice Penale che punisce il maltrattamento degli animali al pari di qualsiasi altro reato e l'articolo 70 del Testo Unico di Pubblica Sicurezza che vieta gli spettacoli che comportino ogni tipo di vessazione ad animali, estende la tutela verso di essi integrando quanto previsto dalle leggi in vigore.

L'ordinanza vieta di mettere in atto comportamenti lesivi nei confronti degli animali e che contrastino con le disposizioni vigenti; vieta, e questo è molto importante, l'abbandono di animali sul territorio comunale. Proibisce di catturare animali randagi o vaganti, ad eccezione ovviamente delle catture effettuate dall'Ussl per fini zooprofilattici. Ma non è tutto.

I cittadini di Paullo che possiedono cani, gatti e ogni

(segue a pag. 2)

REFERENDUM

## Così hanno votato i paullesi

**Alta l'affluenza alle urne a Paullo. A differenza della media nazionale (65,2%) ha votato l'81% degli iscritti - Il 19% gli astenuti rispetto al 34,8% nazionale - 1 paullese su 5 non si è recato ai seggi - L'8% in meno rispetto all'ultimo referendum di due anni fa - Vincono i SI con una media del 72,1% inferiore a quella nazionale (80% circa) - Anche la media dei NO è più bassa: 16,1% rispetto al 20,5% - Considerevole, anche se lievemente inferiore alla media nazionale, la percentuale delle schede bianche che raggiungono l'8% e delle schede nulle, il 4% circa - Le donne (79,7%) votano meno degli uomini (82,3%)**

GIUSTIZIA - Referendum popolare n. 1 sulla responsabilità civile del giudice

iscritti	votanti	astenuti	si	no	B	N
6.863	5.562	1.301	4.040	851	448	223
	%	%	%	%	%	%
	81,04	18,95	72,63	15,3	8,5	4

GIUSTIZIA - Referendum popolare n. 2 sulla Commissione Inquirente

iscritti	votanti	astenuti	si	no	B	N
6.863	5.561	1.302	4.200	706	448	207
	%	%	%	%	%	%
	81,03	18,97	75,52	12,69	8,05	3,72

NUCLEARE - Referendum popolare n. 3 sull'individuazione delle aree da destinare ad impianti elettronucleari

iscritti	votanti	astenuti	si	no	B	N
6.863	5.558	1.305	4.102	813	431	212
	%	%	%	%	%	%
	80,98	19,01	73,8	14,63	7,75	3,81

NUCLEARE - Referendum popolare n. 4 sui contributi a Regioni e Comuni sedi di impianti elettronucleari

iscritti	votanti	astenuti	si	no	B	N
6.863	5.556	1.307	3.967	913	445	231
	%	%	%	%	%	%
	80,95	19,04	71,4	16,43	8	4,16

NUCLEARE - Referendum popolare n. 5 sulla partecipazione dell'Enel alla realizzazione di impianti elettronucleari

iscritti	votanti	astenuti	si	no	B	N
6.863	5.558	1.305	3.737	1.197	419	205
	%	%	%	%	%	%
	80,98	19,01	67,23	21,53	7,54	3,69



Le lettere vanno inviate presso la Biblioteca comunale di piazza della Libertà, 5

### Quei banchi vuoti in Consiglio comunale

Sono cittadina paullese da circa sette anni ma ho l'opportunità di seguire da vicino la vita amministrativa del mio comune solo da quando è iniziata la diffusione di Comune aperto.

I vari impegni che ho non mi consentono di partecipare attivamente alla vita politica, per questo cerco di tenermi informata di quello che mi accade intorno, partecipando ai Consigli comunali di Paulo.

Qualche settimana fa ho assistito ad uno di questi consigli restando particolarmente delusa, non tanto per gli argomenti trattati, quanto per l'assenteismo di alcuni amministratori. Questa mia lettera pone un unico quesito alla Redazione del giornale: è prassi normale che la maggior parte degli amministratori disdetti il consiglio?

Io che, come molti miei concittadini, ho dato a loro fiducia, come mi devo sentire? L'essere scelto comporta certi doveri, quindi...

A voi, gentile redazione, soddisfarmi con una "decente" risposta sulla prossima pubblicazione.

Renata Bolzoni



bimestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Paulo

Spedizione in abbonamento postale gruppo IV 70% - Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/2/1986

Direttore responsabile: Carlo Panzeri

Direttore: Massimo Gatti

Comitato di redazione: due rappresentanti per ogni gruppo consiliare

Capo redattore: Stefano Rosa

Collaboratori: Susanna Aroldi Giovanni Perotti

Consulenza editoriale e stampa.

Cooperativa Editoriale NUOVA BRIANZA s.r.l.

20055 Renate (MI) - via Cavour 4 telefono (0362) 924353 - 925260

### RISPONDE LA REDAZIONE

Abbiamo sempre cercato di dare risposte, nel limite del possibile, precise, alle domande, agli interrogativi, alle richieste che, tramite questa rubrica delle "Lettere in Redazione", venivano esposti dai cittadini di Paulo.

Il più delle volte sono stati gli amministratori del nostro Comune a dare delucidazioni, a rispondere nel merito dei quesiti che venivano posti.

Questa volta sarà invece la Redazione a soddisfare, speriamo "decentemente", la signora Bolzoni che ci ha inviato una lettera, come il lettore può constatare, molto interessante.

Esplicitamente viene chiesto: "È prassi normale che la maggior parte degli amministratori non partecipi al Consiglio comunale?".

Diciamo subito che ciò non è certo una prassi normale anche se, purtroppo, può avvenire, e in alcune realtà frequentemente.

A Paulo le assenze alle sedute del Consiglio comunale, globalmente, non sono eccessive. Tuttavia com-

prendiamo il rammarico del cittadino-elettore ogni qualvolta constati che il consigliere a cui ha dato fiducia con il proprio voto sia assente nel momento più importante della vita amministrativa del paese.

La Redazione, consapevole che un tale interrogativo necessita, come prima dicevamo, di una risposta precisa, ha raccolto una serie di dati sulle presenze e le assenze dei singoli consiglieri comunali a partire dall'insediamento post elezioni amministrative del nuovo Consiglio comunale, avvenuto il 30 agosto del 1985, fino alla seduta del 2 ottobre 1987; fino a questa data le sedute sono in tutto ventiquattro.

In questo lasso di tempo di circa tre anni è stata anche calcolata una media delle assenze per ogni gruppo consiliare. Esponiamo i dati dell'indagine nelle tabelle seguenti, sperando di essere riusciti a dare un quadro comprensibile del fenomeno "assenze" (se così lo si può chiamare) del nostro Consiglio comunale, convinti che ulteriori commenti ai dati siano superflui. Le cifre parlano da sole.

#### Consigli comunali 1985/1987 n. 24 sedute del C.C. dal 30/8/85 al 2/10/87

su 24 sedute		presenze	assenze
P.C.I.	Massimo Gatti Sindaco	24	nessuna
	Ernesto Gilberti Vicesindaco	24	nessuna
	Claudio Mazzola Assessore	24	nessuna
	Ida Bertarelli Consigliere	24	nessuna
	Franco Morabito Consigliere	22	2
	Pietro Bizazza Consigliere	21	3
	Tilde Rossi Assessore	23	1
	Carmine Zimbaridi Consigliere	22	2
	Mario Pifferi Consigliere	23	1
	Rocco Ciliberti Consigliere	21	3
D.C.	Giuseppe Maraschi Assessore	22	2
	Rota Piergiorgio Assessore	23	1
	Luigi Stefanoni Consigliere	23	1
	Luigi Magri Consigliere	22	2
P.S.I.	Luigi Candiani Consigliere	17	7
	Camillo Costantino Consigliere	5	19
	Alessandro Pasqualini Consigliere dimissionario dal 9/7/87	20	2
	Costantino Saccomani Consigliere	20	4
	Achille Tessadori Consigliere	22	2
U.D.P.	Luigi Cibra Consigliere dal 23/7/87	2	nessuna
	Giovanni Perotti Assessore dimissionario dal 24/11/86	9	3
	Benito Sgambato Assessore Consigliere dal 24/11/86	12	nessuna

#### Percentuale delle assenze per gruppo consiliare su 24 sedute consiliari - dal 30/8/85 al 2/10/87

P.C.I. - 9 consiglieri 9 assenze	4,16%
D.C. - 6 consiglieri 16 assenze	11,0
P.S.I. - 4 consiglieri 27 assenze	28,12%
U.D.P. - 1 consigliere 3 assenze	12,5%

## DALLA PRIMA PAGINA



specie di animale da compagnia dovranno fare i conti, d'ora in poi, con l'articolo 4 dell'ordinanza:

"È fatto assoluto divieto di tenere animali in spazi angusti e privi dell'acqua e del cibo necessari". Per i possessori di cani, in particolare, si proibisce di tenerli a catena corta e sprovvisti di un riparo rialzato dal suolo e coperto su almeno tre lati, dove l'animale possa proteggersi dalle intemperie. La catena, poi, non deve misurare meno di quattro metri e deve essere fissata a un cavo aereo per consentire al cane un minimo di libertà di movimento senza correre il rischio di rimanere impigliato nella catena. Certo non necessariamente ogni cane deve essere legato, tuttavia è previsto che agli animali che per loro uso, debbano essere tenuti alla catena, sia permesso di poter raggiungere il riparo e il contenitore dell'acqua senza difficoltà.

L'ultimo articolo è dedicato all'uso irprovevole ma purtroppo frequente, di animali che danno spettacolo in sagre e fiere che pure a Paulo si tengono in diversi periodi dell'anno.

D'ora in poi le cose dovrebbero cambiare: "È fatto assoluto divieto di svolgere sul territorio del Comune spettacoli od altri intrattenimenti pubblici che compor-

tino maltrattamenti ad animali e/o siano contrari alla loro dignità ed al loro rispetto". Un articolo sicuramente di gran peso che però, nel mese di ottobre, non ha avuto riscontro e applicazione.

Due mesi fa, infatti, il circo di Lina Orfei ha piantato le sue tende a Paulo con regolare autorizzazione comunale. Questa autorizzazione contrasta con l'ordinanza. L'uso di leoni, tigri e altri animali tenuti in gabbie anguste durante il giorno ed esibiti poi nello spettacolo circense rientra in tutto e per tutto nel divieto che abbiamo descritto.

Speriamo che in futuro si faccia più attenzione nel valutare questi episodi dove è chiara ed evidente la mancanza del senso di rispetto verso gli animali e dei loro diritti, che è alla base del provvedimento amministrativo.

Molte abbastanza salate sono previste per chi trasgredisce all'ordinanza. Fatte salve le disposizioni penali in materia che possono essere più pesanti delle sanzioni, le multe vanno da un minimo di 150.000 lire a un massimo di un milione. I vigili urbani sono incaricati di far rispettare queste nuove disposizioni e, certamente da non sottovalutare, vengono invitati i cittadini a segnalare in Comune eventuali violazioni dell'ordinanza.

## LA REDAZIONE AUGURA



UN GRANDE IMPEGNO E UN SERVIZIO EFFICIENTE

# La Croce bianca di Paulo



La signorina Antonia Medaglia, Presidente della Croce Bianca di Paulo

## IL RINNOVO DEL CONSIGLIO

Il 6 giugno scorso si è votato per il rinnovo delle cariche sociali della sezione di Paulo. Le lezioni, con votazione a scrutinio segreto, sono sottoposte a rigide regole sia per quanto riguarda la presentazione delle candidature, sia per il loro svolgimento. Sono anche un momento particolarmente sentito dai militi e dalle ausiliarie.

Sono stati eletti i seguenti volontari: presidente Medaglia Antonia, vice presidente Magri Luigi, segretario Vignani Carlo, amministratore Magnani Claudio, consi-

glieri Zanaboni Giancarlo, Lasorella Claudio e Bricchi Silvio.

È stato rieletto Comandante dei militi Comandanti Giuseppe.

Revisori dei conti sono stati nominati: Baroni Giuseppe, Tedone Luca e Mazzocchi Omar. Si è inoltre provveduto all'assegnazione dei vari incarichi specifici ai diversi militi e ausiliarie.

Mentre ci complimentiamo con gli eletti, formuliamo loro l'augurio di un proficuo lavoro nel difficile compito che li attende.

## L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

La Croce Bianca è formata da volontari che sono organizzati da un regolamento che si ispira ai principi della carità cristiana.

L'associazione è apolitica ma offre a militi e soci la possibilità di impegnarsi, secondo le proprie capacità organizzative, nei difficili compiti di dirigere ed operare attivamente nell'ambito sociale, in un campo non certo esente da contraddizioni e carenze strutturali, come, ad esempio, quello della sanità.

La partecipazione di tutti gli iscritti è garantita attraverso l'elettricità, secondo criteri di libertà, di tutti i militi soci alle varie cariche. Il rinnovo di ogni carica sociale avviene con votazione a scrutinio segreto, per cui si può essere certi che le elezioni e il successivo mandato sono frutto della decisione della maggioranza dei volontari. Occorre per altro dire che l'elezione a una carica sociale nella Croce Bianca, se da una parte dà un certo prestigio, dall'altra comporta molto senso di responsabilità e disponibilità di tempo notevoli. Tutte le funzioni sociali vengono esplicite secondo i criteri di responsabilità e di tutela degli interessi di tutta l'associazione, vale a dire di ogni mi-

lite socio iscritto.

La Croce Bianca è una grande organizzazione in

grado di gestire un patrimonio di mezzi e personale (segue a pag. 4)

## TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI PER IL TRASPORTO DI INFERMI E FERITI NEL TERRITORIO REGIONALE - DECORRENZA 1/7/1987 - Deliberazione GIUNTA REGIONALE N. IV/20931 DEL 26/5/1987.

1) Le tariffe massime, da praticare con decorrenza 1/7/1987, per i servizi di trasporto ammalati e feriti resi direttamente a cittadini da parte di Enti, Organizzazioni ed Associazioni di volontariato, sono così determinate:

- Trasporti in Comuni con popolazione superiore a 150.000 abitanti
  - tariffa forfettaria urbana: L. 30.000
  - tariffa extraurbana: L. 800 al Km., da calcolarsi dai confini urbani per il percorso di andata e ritorno, oltre a L. 30.000 per il diritto di uscita
- Trasporti dall'hinterland milanese al Comune di Milano e viceversa
  - tariffa forfettaria: L. 37.000
- Trasporti in Comuni con popolazione inferiore a 150.000 abitanti, diversi dai Comuni previsti alla precedente lettera b)
  - tariffa forfettaria per i servizi entro 15 Km. di percorrenza: L. 24.000
  - tariffa per i servizi oltre 15 Km. di percorrenza: L. 800 al Km., da calcolarsi sul percorso di andata e ritorno eccedente i 15 Km., oltre a L. 24.000 per diritto di uscita
- Fermo macchina
  - Per ogni ora o frazione di ora eccedente la prima mezz'ora di attesa: L. 25.000
- Trasporti per mezzo di Centro mobile di rianimazione, con presenza obbligatoria del medico specialista
  - Per ogni ora o frazione di ora, indipendentemente dal chilometraggio, ed escluso l'onorario medico: L. 90.000

2) Si stabilisce che, agli effetti dell'applicazione della tariffa prevista alla lettera b) del precedente paragrafo 1), sono considerati Comuni dell'hinterland milanese: Assago, Bollate, Bresso, Buccinasco, Cesano Boscone, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Corsico, Cusano Milanino, Novate Milanese, Opera, Pero, Peschiera Borromeo, Rozzano, San Donato Milanese, Segrate, Sesto S. Giovanni, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio e Vimodrone.

3) Si stabilisce che il presente tariffario delle prestazioni deve essere esposto in modo visibile in ogni autoambulanza e comunque deve essere portato a conoscenza degli utenti.

## LA GESTIONE DELLA SEZIONE

La sezione di Paulo della Croce Bianca, pur essendo uno dei più piccoli centri operativi e non avendo personale dipendente, per poter "tirare avanti" deve ogni anno racimolare circa cinquanta milioni per far fronte solamente alle spese correnti.

L'Associazione Croce Bianca di Milano ha un bilancio di circa tre miliardi. Ente morale senza fini di lucro, ha una gestione del tutto regolare di fronte alle norme fiscali dello Stato. Tutto quanto entra o esce deve essere completamente documentato. Questo fatto, se da un lato comporta una particolare attenzione nel redigere documenti e bilanci, oggetto di controllo da parte del fisco, dell'Utif e della Guardia di finanza, dall'altro è una garanzia per i volontari e per coloro che contribuiscono, spesso anche con somme rilevanti, ai bisogni finanziari della sezione. Infatti tutti i proventi e i contributi che riceviamo vengono impiegati per il miglioramento delle attrezzature e per l'istruzione del personale volontario.

Si può ben capire come per l'amministrazione della sezione il fine mese sia spesso motivo di apprensione. Non è certo facile trovare le somme necessarie per far fronte alle rilevanti spese di gestione. Malgrado ciò la sezione ha sempre funzionato assolvendo agli impegni puntualmente.

## BILANCIO CONSUNTIVO 1986

SPESE	Lire
Luce/acqua/gas	3.586.000
Manutenzione/Pulizie	592.000
Telefoni	2.371.000
Spese postali/Cancelleria/Stampati	208.000
Ponte Radio/Tv	1.096.000
Spese manifestazioni	1.646.000
Sopravven./Sconti	120.000
Spese amministrative diverse	60.000
Carburante	11.545.000
Gestione automezzi	7.850.000
Gest. attrezzature/medicinali/ossigeno	3.481.000
Assicurazioni	4.503.000
Ammortamento	14.037.000
<b>Totale costi</b>	<b>51.095.000</b>
<b>RICAVI</b>	<b>Lire</b>
Servizi Ambulanza	17.174.000
Servizi Guardia Medica	5.000.000
Servizi Ussl 56 Lodi	3.223.000
Servizi Ussl 57 Melegnano	384.000
Servizi Comuni/enti/ditte	555.000
Oblazioni/contributi/rimborso	14.593.000
Buoni benzina	3.601.000
Interessi attivi	796.000
<b>Totale ricavi</b>	<b>45.326.000</b>
<b>Saldo economico (perdita)</b>	<b>5.769.000</b>
<b>A pareggio</b>	<b>51.095.000</b>

## LE TARIFFE DI SERVIZIO

La Regione Lombardia, con delibera del 26 maggio 1987, ha emanato il tariffario regionale delle prestazioni per il trasporto mediante autolettiga.

La nostra associazione ha dovuto quindi adeguare le proprie tariffe alle norme previste. Va comunque ricordato che il servizio rimane gratuito per i cittadini appartenenti ai comuni dell'Ussl 56, mentre per quelli dell'Ussl 57 (di cui fa parte

anche il Comune di Paulo) è possibile ottenere il rimborso parziale del prezzo pagato, rivolgendosi agli uffici dell'Ussl stessa.

Le tariffe da noi applicate sono state mantenute inferiori mediamente del 20% a quelle di legge.

Per opportuna conoscenza dei cittadini riportiamo il tariffario previsto dalla Legge regionale.

Claudio Magnani

## IL SERVIZIO

Nell'associazione ha notevole importanza l'esperienza personale acquisita nello svolgimento del servizio come volontari di pronto soccorso.

Il volontario (o la volontaria) che si iscrive in "Bianca", e sottoscrive l'impegno di servizio attivo, rimane per qualche mese "allievo". In questo periodo, nel quale è in "prova", deve, con l'aiuto di colleghi più anziani e degli istruttori, imparare tutto quanto è utile allo svolgimento corretto del servizio. Deve perciò prendere dimestichezza con tutte le apparecchiature mediche, le radio e i mezzi di cui una sezione efficiente è avviata disporre. Inoltre frequenterà un corso dove riceverà un'istruzione generale sui metodi di pronto intervento. Al termine di questo periodo, nel quale l'allievo avrà partecipato a qualche intervento affiancando i militi più esperti, una volta ritenuto elemento valido, constatati i suoi requisiti di moralità indispensabili per far parte

dell'associazione, verrà dal Consiglio di Sezione accettato come socio. Il comandante lo nominerà poi milite o ausiliario. Successivamente, con l'esperienza, il neo milite potrà diventare responsabile di servizio, vice caposquadra e anche caposquadra. Se avrà buone attitudini alla guida, seguendo un apposito e severo corso e superato un esame interno, diventerà milite abilitato alla guida delle autolettighe. Inoltre i volontari che dimostrano capacità all'insegnamento potranno diventare militi istruttori, addetti all'istruzione e all'aggiornamento del personale volontario, tenendo anche corsi aperti alla popolazione e alle scuole.

La squadra di servizio è solitamente composta dal medico di guardia dell'Ussl e da quattro elementi con compiti specifici e importanti.

Il responsabile della squadra è il Capo servizio che solitamente è il milite più anziano (segue a pag. 4)

## La Croce Bianca di Paulo

### L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

raggiardevoli. È la più grande associazione italiana in questo campo: oltre duemila volontari operanti 24 ore su 24 e un'ottantina di automezzi; è in continua espansione ed evoluzione tecnica.

Per dirigere e gestire una tale organizzazione occorre che tutte le sezioni tengano collegamenti con la sede centrale di Milano che coordina il lavoro della "Bianca" globalmente.

Ma ogni sezione gode di una forte autonomia soprattutto nella gestione economica.

Sia a livello "centrale", come a livello di sezione, si ripropongono gli stessi organi gestionali liberamente eletti dai soci e militi volontari.

L'organo decisionale della Croce Bianca è l'Assemblea

generale. D'importanza rilevante è il Consiglio generale che rimane in carica tre anni ed è formato da undici consiglieri eletti dall'Assemblea generale. Il controllo della gestione economica e finanziaria è affidato al Collegio dei Revisori dei Conti formato da tre membri effettivi e due supplenti.

A livello di sezione, oltre agli organi sociali, all'Assemblea, al Consiglio e al Collegio dei Revisori dei Conti, che curano i rapporti della "Bianca" con l'esterno, una citazione particolare merita la carica di Comandante del Corpo militi e ausiliari di sezione. In questo difficile compito è coadiuvato dagli addetti ai vari servizi e settori.

### IL SERVIZIO

ziano d'associazione e perciò considerato più esperto.

Il centralinista ha un compito delicatissimo perché è il volontario che per primo riceve la richiesta di intervento sia telefonica che per radio. Prende nota di tutti i dati ritenuti utili riguardo alla chiamata d'intervento e predisponde l'immediata uscita dell'autolettiga. Inoltre dà tutte le informazioni necessarie affinché il servizio di svolga nel modo più regolare e veloce possibile.

Il milite autista è il volontario che padroneggia alla perfezione il mezzo di cui è alla guida, e che conosce a memoria tutti i percorsi più celeri per raggiungere gli ospedali situati nella zona di competenza.

Le stesse considerazioni valgono per il milite che funge da accompagnatore del medico di guardia.

Molto importante è senza dubbio il ruolo che ha il volontario accanto al paziente trasportato. Le cure che questi presta al malato sono spesso determinanti.

Il servizio viene svolto dalle ore 20 alle ore 8 durante i giorni feriali, e dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì.

Secondo la disponibilità dei volontari spesso il servizio è garantito anche durante il giorno.

Le chiamate di intervento del medico o dell'autoambu-

lanza possono essere molto frequenti durante i turni. La media dei servizi è di circa dieci al giorno, ma non di rado si può arrivare anche a trenta.

È chiaro quindi come sia dispendioso in energie un tale impegno. Perciò il cittadino che usufruisce di questo indispensabile servizio guardi con occhio benevolo i volontari che, assolutamente in modo disinteressato, svolgono un compito importantissimo che altrimenti l'Ente pubblico non potrebbe garantire.

Per dare un esempio ecco una tabellina che riporta gli interventi in uscita durante un turno di 24 ore, si è scelto il 25-26/12/86, un turno mediamente intenso:

Durante il 1986 la Sezione di Paulo, pur non disponendo di personale stipendiato e nella limitatezza dei mezzi finanziari, ha potuto egualmente svolgere una mole di lavoro notevole.

Ecco i dati salienti: ben 27.000 ore di servizio di cui 22.000 nei giorni festivi e durante le ore notturne, e 2.908 interventi di cui 478 ricoveri, 159 incidenti stradali, 95 malori, 40 infortuni, 3 tentati suicidi, 154 servizi sportivi, 51 trasferimenti, 56 chiamate a vuoto e 1.872 uscite con la guardia medica.

Oltre un terzo dei servizi viene effettuato sul territorio del nostro comune.

1	25/12/86	Ore 8.30	Uscita Medico
2	25/12/86	Ore 8.50	Uscita Medico
3	25/12/86	Ore 9.45	Uscita Medico
4	25/12/86	Ore 10.55	Uscita Medico
5	25/12/86	Ore 11.15	Uscita Medico
6	25/12/86	Ore 15.00	Uscita Ambulanza
7	25/12/86	Ore 16.00	Uscita Medico
8	25/12/86	Ore 17.00	Uscita Medico
9	25/12/86	Ore 18.05	Uscita Medico
10	25/12/86	Ore 18.20	Consulito Medico
11	25/12/86	Ore 18.35	Uscita Medico
12	25/12/86	Ore 18.50	Uscita Medico
13	25/12/86	Ore 21.45	Uscita Medico
14	25/12/86	Ore 22.12	Uscita Ambulanza
15	26/12/86	Ore 1.50	Uscita Medico
16	26/12/86	Ore 0.23	Uscita Ambulanza
17	26/12/86	Ore 2.15	Uscita Ambulanza
18	26/12/86	Ore 7.15	Uscita Ambulanza
19	26/12/86	Ore 7.30	Uscita Medico
20	26/12/86	Ore 7.55	Uscita Medico
21	26/12/86	Ore 8.00	Uscita Ambulanza

DALL'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI E ALL'ASSISTENZA RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

## Agli anziani paullesi

È passato un anno dalla fondazione del Centro diurno per anziani di via Verdi.

Molte cose sono andate benissimo. Nostra intenzione è di migliorare con voi e per voi.

L'anziano non deve rimanere solo. L'isolamento favorisce il decadimento fisico.

È opinione generale che la vecchiaia di oggi sia già diversa da quella di ieri, perché diverse sono diventate le condizioni famigliari, sociali ed economiche delle persone che hanno superato i sessantacinque anni.

Va aumentando il numero degli anziani con maggiore ricchezza culturale, con maggiore possesso di ricchezze economiche personali, e per alcuni la possibilità di vivere in solitudine è vista con molto favore in contrapposizione all'arroganza dell'istituzionalizzazione e di essere di peso alle nuore o ai figli.

Non tutti i coetanei diventano vecchi allo stesso modo, e l'invecchiamento è correlato al grado di autosufficienza della persona stessa.

La perdita dell'autosufficienza avviene per gradi, ma in modo piuttosto rapido.

In tutti gli anziani è in atto il naturale processo fisiologico di decadimento ed è giustificato parlare di prevenzione reale, in età geriatrica, quando si attua una serie di interventi che hanno lo scopo di ridurre, rallentare il processo di decadimento, controllando sia i fattori di rischio patologici sia quella di natura psicologica e sociale.

Il decadimento si aggrava rapidamente se l'anziano vive in povertà ed in solitudine.

Con l'enorme numero di anziani che vivono soli è facile capire che di pari passo aumentano le richieste di prestazioni domiciliari o di ricovero in istituzioni pubbliche o private, economicamente onerosissime.

Il Centro diurno per anziani da un anno ha iniziato un programma di prevenzione al decadimento attivando la stimolazione del colloquio, dell'attività fisica, del vivere insieme.

A volte è difficile. È necessario che l'anziano parli della sua vita bellissima, delle sue disgrazie, dei disturbi, delle critiche verso parenti, vicini di casa, ecc.

Con il colloquio l'anziano è stimolato a superare la sua angoscia esistenziale e a cercare anche "fuori" casa elementi che possano essere di sostegno alla sua giornata.

L'Amministrazione comunale di Paulo non lascerà mai nulla d'intentato per migliorare la vita dei suoi anziani.

È l'anziano è contento, adesso frequenta il Centro di via Verdi. Ed è la cosa più bella!

L'Amministrazione comunale mette a disposizione un fantastico numero di collaboratori (assistente domiciliare, assistente sociale, infer-

miera, geriatra, fisioterapista).

È sperabile che in futuro il numero aumenti.

Voglio ricordare agli anziani prossimi alla pensione che, quando arriverà il giorno della stessa, sarà un giorno molto importante: si lascia il lavoro nella fabbrica, nell'ufficio e inizia un altro grande lavoro, in un'altra grande fabbrica, quella della vita. E la fabbrica della vita inizia nel Centro degli anziani. È qui che continua l'autostima, è qui che si continua ad avere fiducia in se

stessi.

Un'anziana signora ha confessato: "Assessore, non ho più nessuno, vivo da sola. Ho bisogno di parlare, di vivere.

Ho bisogno del Centro degli anziani".

Certo, cara signora, il Centro anziani esiste per questo. Il primo importante, bellissimo successo è stato raggiunto.

L'Amministrazione comunale tutta è contenta.

Auguri per l'anno nuovo.  
Rag. Benito Sgambato



### Notizie in breve

**Biblioteca** - Nuova e razionale collocazione del patrimonio bibliografico nella Biblioteca comunale.

**Ambiente** - Tra le varie iniziative intraprese dall'Amministrazione comunale sul problema "ambiente", una, sicuramente significativa, è rivolta all'informazione sui problemi ecologici e alla sensibilizzazione della cittadinanza, soprattutto quella più giovane, maggiormente predisposta a recepire una nuova e necessaria cultura ambientale. È stato così prodotto e diffuso un opuscolo dal titolo: "A... come Ambiente, per difenderlo impariamo a conoscerlo", indirizzato in modo particolare agli alunni delle classi 4° e 5° della scuola elementare, agli studenti delle scuole medie, e agli insegnanti.



Considerate inadeguate e poco funzionali le strutture esistenti (porta riviste, per necessità, trasformati in scaffali, armadi scorrevoli più adatti per archivi in cui si "celava" una parte dei libri al pubblico) è stata ideata una struttura che permettesse una disposizione funzionale dei libri. L'innovato assetto della sala di lettura, con la soluzione "a scaffale aperto", consentirà una rapida e diretta consultazione dei volumi razionalmente suddivisi per discipline.



# Intervista alla Polisportiva

Sei domande al presidente Italo Badavelli

**Lei è Presidente della Polisportiva da circa un anno. Quali considerazioni ritiene di poter fare su questa sua esperienza?**

Innanzitutto le dirò che sono alla mia prima esperienza in questo ruolo, anche se parecchi anni fa, quando la Polisportiva non esisteva ancora e l'unica attività calcistica di Paulo si svolgeva all'Oratorio, mi interessavo con altri amici dell'organizzazione dello sport oratoriano.

Fatta questa premessa, direi che fino ad ora è stata sicuramente un'esperienza positiva in quanto, nonostante le mille difficoltà che si incontrano quotidianamente, mi sono trovato ad operare assieme a persone molto volenterose, tutte meritevoli della massima fiducia e della massima stima.

**È possibile quindi un consuntivo di quest'anno di attività?**

Premesso che ho ereditato, dalla passata gestione, una società sicuramente sana sotto l'aspetto finanziario, la mia intenzione, sin dall'inizio, è stata quella di allargare la partecipazione alla gestione della Polisportiva ad altri amici e conoscenti, sicuro che un maggior numero di operatori avrebbe dato nuovo e maggior slancio alle attività.

Successivamente ho cercato attraverso sponsorizzazioni e pubblicità varie, di potenziare ulteriormente la capacità economica della società al fine di poter aspirare a traguardi sportivi sempre più ambiziosi e più consoni alla realtà che esprime Paulo e il territorio.

**Quali rapporti intercorrono tra la Polisportiva e le altre associazioni sportive esistenti in Paulo?**

I rapporti con gli altri gruppi sportivi sono buoni. Non ci siamo mai posti in concorrenza con nessuno, anzi, siamo disponibilissimi a qualsiasi tipo di collaborazione e siamo pronti ad accogliere, sotto i nostri colori, tutti quei gruppi, spontanei od organizzati, che intendono avvalersi della nostra struttura per organizzare gare o manifestazioni sportive.

Le potrei citare come riferimento agli ottimi rapporti esistenti, la collaborazione pratica ed operativa sia con l'oratorio maschile per quanto riguarda il calcio, sia con l'oratorio femminile per quanto riguarda la pallavolo.

**Ritiene che gli attuali impianti sportivi esistenti siano sufficienti per soddisfare le richieste di esercizio di attività sportive?**

Ritengo che gli impianti sportivi esistenti in Paulo, per il momento, siano sufficienti a soddisfare le esigenze di molti. E qui bisogna dare atto all'Amministrazione comunale di avere compiuto, in questi ultimi anni, un grosso sforzo finanziario per dotare Paulo di numerosi e funzionanti impianti. La riprova di ciò, noi dirigenti e tifosi, l'abbiamo ogni volta che ci rechiamo con i nostri atleti in trasferta. Salvo rarissimi casi, spesso troviamo realtà di ben altro li-

vello, in peggio naturalmente.

Ciononostante è mia convinzione personale che, data la crescente domanda di pratica sportiva e dato il continuo sviluppo urbanistico e demografico di Paulo, l'amministrazione comunale debba porre le basi per la realizzazione di un nuovo Centro Sportivo polivalente, nel quale realizzare un nuovo campo di calcio con annessa pista di atletica, una piscina coperta da poter utilizzare tutto l'anno, campi da tennis e, senza dubbio, una nuova palestra dove svolgere l'attività agonistica in modo più funzionale.

**L'Amministrazione comunale, quindi, è sensibile ai problemi della polisportiva e, più in generale, all'esigenza di sostenere ed aiutare la pratica sportiva...**

Come dicevo l'amministrazione è sensibile ai problemi dello sport, avendolo dimostrato non solo con la realizzazione di idonee strutture ma anche con la stipula di una convenzione con la Polisportiva che, oltre a permettere e a mantenere il buon funzionamento degli impianti esistenti, consente alla società di svolgere la propria attività in modo più sereno e tranquillo sotto l'aspetto finanziario. Di questo intendo ringraziare pubblicamente tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale che, con il loro voto, hanno permesso l'approvazione della convenzione.

I rapporti di collaborazione sono eccellenti ed alcuni risultati lo confermano, come ad esempio il torneo di pallavolo femminile ed il torneo di calcio, che tanta gente hanno attirato e divertito. Colgo l'occasione per ringraziare sia il sindaco Massimo Gatti che l'assessore allo sport Ernesto Gilberti per la loro costante e significativa presenza alle nostre manifestazioni e anche per il loro caloroso "tifo" rivolto ai nostri atleti.

**Per concludere, con quali prospettive la squadra di calcio affronta il campionato in corso di seconda categoria?**

Il settore giovanile offre garanzie per l'inserimento di nuove leve nella rosa della prima squadra?

L'intendimento mio e di tutto il gruppo dirigenziale è stato, sin dall'inizio della stagione in corso, quello di dare a Paulo una squadra decisamente in grado di competere per la vittoria finale nel campionato di seconda categoria. Ritengo che Paulo, con le strutture che possiede e l'importanza che riveste, meriti qualcosa di più di questa categoria.

L'allestimento della squadra, durante l'estate, non è stata certamente facile. Abbiamo dovuto, in primo luogo, trovare un allenatore di indubbia capacità tecnica e qualità umane che soddisfacesse pienamente le nostre esigenze, e in secondo luogo abbiamo dovuto rinnovare buona parte del parco giocatori a disposizione della prima squadra.

Ritengo che le scelte operate, sia a livello di allenatore che di giocatori, stiano dando, almeno in questo inizio di campionato, i frutti sperati.

## Polisportiva Paullese pro Paulo

### Consiglio direttivo

Italo Badavelli (presidente); Luciano Cattaneo (vice-presidente, responsabile impianti sportivi); Giuseppe Penati (segretario); Martino Santin (amministratore, relazioni pubblicitarie); Savino Boccaformo (rapporti con il Comune); Giovanni Zanaboni (responsabile settore Aikido); Carlo Visigalli (addetto calcio dilettanti); Mario Stefanoni (addetto calcio giovanile); Franco Nembri (responsabile settore nuoto); Emanuele Rubini (coordinatore settore pallavolo); Andrea La Bruna (responsabile settore pallavolo maschile); Pier Angelo Vignati (responsabile settore pallavolo femminile).

### Collaboratori

Carlo Agnesi (addetto calcio Under 18); Corrado Bossi (addetto biglietteria campo sportivo); Egidio Franciosi (addetto calcio dilettanti); Renzo Provini (addetto calcio allievi); Mario Rizzini (addetto magazzino sportivo); Tiziano Varesi (addetto ingresso campo sportivo).

### Calcio

**Atleti 2ª categoria dilettanti:** Pierangelo Asti; Domenico Bellavia; Alberto Boccaformo; Gianfranco Bombelli; Marco Cavanna; Vincenzo D'Arìa; Raffaele Gerbi; Gianluigi Gritti; Adriano Invernizzi; Agostino Lameri; Riccardo Mirengo; Agostino Mizzotti; Alberto Pacchioni; Felice Robustelli; Pietro Salvaderi; Carlo Terribile; Stefano Viti.

Direttore sportivo: Attilio Rusconi; Allenatore: Mario Caccialanza; Massaggiatore: Riccardo Colpani; Segnalinee: Tarcisio Pacchioni.

### Calcio - settore giovanile

**Atleti Under 18:** Cristiano Bersani; Cristian Brena; Mauro Cologni; Raffaele D'Ambrosio; Angelo Fiazza; Gabriele Gerbi; Domenico Gianolli; Stefano Giussani; Gian Paolo Grechi; Omar Lambro; Omar Papetti; Luca Rubin; Ettore Sangalli; Francesco Savino; Massimo Tomasselli; Matteo Visigalli; Diego Volpi; Giovanni Zanaboni.

**Atleti categoria allievi:** Omar Agosti; Ivan Bombelli; Daniele Califano; Luca Civardi; Luca Colombo; Tommaso De Bari; Luca Fuochi; Luca Gazzola; La Grotteria; Massimo Lingardi; Alberto Mainardi; Mauro Nembri; Adriano Ogliari; Stefano Ramondi; Paolo Raggi; Vito Ribaudo; Roberto Sparacino; Luca Speranza; Cristian Tosca; Ivano Villa; Michele Zimbaridi.

Direttore sportivo: Giuseppe Ferrari; Allenatori: Graziano Mappi; Ruggero Ca-

Per quanto riguarda il settore giovanile, che tante soddisfazioni ci ha regalato nelle passate stagioni, posso affermare con tutta franchezza che non sono pochi i giovani che troveranno sicuramente un posto nella rosa della prima squadra, come daltronde è già avvenuto quest'anno.

Al termine di questa intervista mi permetta di ringra-

ziare, a nome del Consiglio tutti i collaboratori della Polisportiva che, con la loro opera e il loro spirito di sacrificio, permettono il regolare svolgimento di gare e manifestazioni. Invito il pubblico paullese a partecipare sempre più numeroso, anche dalla sua presenza dipende il successo finale.

L.C.



La rosa dei giocatori della "Pro Paulo" che partecipa al campionato di calcio di II categoria

stoldi; Giovanni Lovarelli; Segnalinee: Michele Sparacino; Giuseppe Castelli; Massaggiatore: Giovanni Brioschi.

### Pallavolo femminile

**Campionato 2ª Divisione - Atlete:** Anna Angeli; Alessandra Baggi; Aurora Cece; Laura Donelli; Monica Marabelli; Daniela Martinghetti; Patrizia Masti; Veronica Scalfi; Stefania Scalfi; Savina Zagano.

**Campionato 3ª Divisione - Atlete:** Arcangeli Monica; Lucilla Martinenghi; Simona Arcangeli; Patrizia Orioli; Gabriella Battaini; Elena Pannini; Ancilla Belotti; Paola Painini; Luisa Bellotti; Antonella Passariello; Roberta Belotti; Anna Pifferi; Erika Clerici; Natalina Polli; Lucia Giannatiempo; Rossella Rossi; Raffaella Girolli; Laura Sotgia; Sabrina Grattieri; Eleonora Spanio; Monia Leoni; Lidia Spiniello; Maria Linetti; Katia Zagano; Anna Manzoni.

Allenatori: Maurizio Re Raticchieri; Angelo Baldrighi.

### Pallavolo maschile

**Atleti 2ª Divisione:** Flavio Alemanni; Marco Baroni; Emiliano Bertolazzi; Pietro Cucchetti; Michele D'Augè;

Vincenzo Greco; Fabio Marabelli; Sergio Marcati; Massimiliano Soldati; Patrizio Pettinari.

**Atleti Under 16:** Salvatore Alecci; Marco Belotti; Mirko Bisazza; Marco Cortesi; Giorgio Lombardi; Ivan Mastrobattista; Alessandro Melis; Diego Melis; Pietro Migliorini; Vittorio Romano; Andrea Rubini; Cristiano Stefanoni; Alberto Sturla; Mirko Susani; Paolo Vigevani; Paolo Vivarelli. Allenatore: Giuseppe Bombelli.

### Settore Aikyo Judo Sawarado

**Atleti cintura blu:** Michele Colombani; Raffaele Greco; Cristina Nembri.

**Atleti cintura verde:** Elio Bani; Mauro Bonacci; Claudio Castenedoli; Angelo Longeri; Ernestina Quinteri; Rita Quinteri; Marilena Zaccchini.

**Atleti cintura bianca:** Salvatore Alecci; Marco Azzola; Diego Belloni; Lorenzo Bozzini; Giancarlo Broglio; Palmiro Giovanetti; Gabriele Mineri; Roberto Polli; Francesco Trocchia; Giuseppe Verdicchio; Ettore Zanni. Istruttore: Paolo Salvini (cintura nera 1 Dan)

## 1987: annata Doc per il ciclismo paullese

Tempo di bilanci agonistici per le Società ciclistiche paullesi sulle attività svolte quest'anno.

La Sc Amici del ciclismo Coop. Paulo, fondata nel 1983 con sede in via Milano e guidata dal sig. Luigi Bezza, ha organizzato gare per le categorie giovanissimi, esordienti ed allievi.

Il Gs Paulo, nato nel 1986, con sede in via Manzoni presso la Coop. Reduci, presieduto dal sig. Vittorio Terzoli, annovera dieci atleti ed ha ottenuto diversi piazzamenti.

Il Gs Conterico (1978), retto dal presidente sig. Cassaglio Emilio, conta undici atleti e, sotto la guida del direttore tecnico Lino Bonizzi, ha conseguito parecchi suc-

cessi.

La Sc Pedale Paullese 1974, capitanata dal sig. Luigi Bazzani presidente del sodalizio, vanta ben 54 iscritti. Nel 1985 è stata premiata dalla Federazione U.D.A.C.E. (Unione degli amatori ciclisti europei) con medaglia d'oro per meriti sportivo-organizzativi e ha conquistato sei vittorie e numerosissimi secondi e terzi posti.

Anche quest'anno, avendo organizzato ben sei manifestazioni è in corsa per l'ambito premio.

Conclusesi le manifestazioni su strada, riprende l'attività invernale ciclocampestre in cui i colori paullesi saranno difesi da alcuni inesperti e da alcuni intrepidi amatori.

B.D.

# Il nuovo regolamento di polizia urbana

Si conclude in questo numero la pubblicazione del Nuovo Regolamento di Polizia Urbana con gli ultimi capitoli

## CAPO VIII DISPOSIZIONE PER IL COMMERCIO AMBULANTE

### ART. 94 ESERCIZIO DEL COMMERCIO AMBULANTE

L'esercizio del commercio ambulante è consentito nelle località e nei giorni stabiliti dalle autorità comunali.

### ART. 95 PREAVVISO DI CESSAZIONE DI SERVIZIO

Il titolare di qualsiasi autorizzazione comunale che intende cessare la sua attività dovrà darne partecipazione dall'Autorità comunale almeno 15 giorni prima della cessazione.

### ART. 96 TRASPORTO DELLE MERCI DESTINATE AI LUOGHI DI VENDITA

I venditori ambulanti, nel trasportare la merce o nell'attraversare o percorrere vie e piazze o spazi pubblici in cui è vietata la vendita, dovranno tenere le merci coperte e non esercitare la vendita.

### ART. 97 VENDITA AMBULANTE DI GENERI ALIMENTARI

La vendita ambulante di generi commestibili e prodotti dolciari e delle bevande (gelati compresi) è soggetta, oltre alla autorizzazione comunale, alla vigilanza dell'Ufficio di Sanità e di Igiene.

### ART. 98 REQUISITI DEI CARRETTI DELLA VENDITA AMBULANTE

I veicoli a mano per la vendita ambulante devono essere solidi, ben verniciati, mantenuti in buone condizioni di solidità, nettezza e decenza.

Non possono superare la lunghezza di m. 2,25, comprese le stanghe, e la larghezza di m. 1 e cm. 20 compresi i mozzetti delle ruote e devono portare l'indicazione del casato e del recapito del titolare.

Il carico delle merci non deve sporgere dai lati del carretto né superare i cm. 75 di altezza dal piano del carretto stesso.

## CAPO IX DISPOSIZIONI PER I MESTIERI GIROVAGHI

### ART. 99 ESERCIZIO DI MESTIERI GIROVAGHI

Nessuno potrà esercitare, sia abitualmente che occasionalmente, mestieri girovaghi nel territorio del Comune, anche se già munito del certificato di iscrizione nel registro dei mestieri girovaghi, se prima non ha ottenuto la licenza dall'Autorità comunale.

È vietato l'esercizio di mestieri girovaghi fuori dei luoghi appositamente destinati o individualmente assegnati.

A chiunque eserciti mestieri girovaghi nei luoghi autorizzati, è vietato di importunare i passanti con l'offerta di merci o di servizi e di richiamare l'attenzione con grida o schiamazzi.



### ART. 100 ESERCIZIO DI GUIDE PUBBLICHE

L'esercizio del mestiere di guida è subordinato ad autorizzazione da rilasciarsi dal Sindaco.

Le guide, se richiedono di sostare nel luogo pubblico, in prossimità di musei o edifici monumentali debbono richiedere autorizzazione al Sindaco.

Sull'autorizzazione loro rilasciata verranno indicati quali siano i musei, i monumenti e le gallerie che le guide sono autorizzate ad illustrare.

Le guide pubbliche autorizzate nell'esercizio delle loro mansioni dovranno portare un bracciale con l'indicazione "GUIDA AUTORIZZATA".

### ART. 101 LUSTRASCARPE E VENDITORI DI GIORNALI

I permessi rilasciati per lustrascarpe dovranno specificamente indicare la località da occupare con la cassetta e con il sedile.

I venditori di giornali a posto fisso non potranno estendere l'esposizione dei giornali e sommari oltre i limiti del loro banco.

Nelle località, ove ragioni di transito lo consentano ed il proprietario del fabbricato lo permetta, potrà consentirsi l'esposizione con bacheca a fil di muro.

### ART. 102 ADDETTI AL TRASPORTO BAGAGLI

Gli addetti al servizio trasporto bagagli dovranno vestire decentemente e portare un berretto uniforme con l'indi-

cazione "portabagagli".

Sul berretto e sulla giubba dovranno portare una piastra metallica con l'indicazione del numero di matricola.

Gli addetti al trasporto bagagli al servizio dell'interno della stazione ferroviaria saranno ugualmente soggetti a tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento, quando prestino servizio anche all'esterno della ferrovia.

### ART. 103 BARACCHE PER PUBBLICI SPETTACOLI

Senza la licenza del Sindaco, non si potranno collocare baracche, chioschi per pubblici spettacoli, divertimenti popolari o per qualsiasi altro scopo nemmeno sulle aree di proprietà privata quando sono esposte alla vista della pubblica via o abbiano diretto accesso dalla strada pubblica.

Le baracche, gli spazi annessi e ogni altra simile costruzione permessa temporaneamente, secondo le disposizioni degli articoli precedenti, dovranno essere a cura dei concessionari, mantenute pulite ed in perfette condizioni igieniche, secondo le prescrizioni generali e quelle che potranno volta per volta essere stabilite dalla Civica Amministrazione.

Il suolo pubblico dovrà, inoltre, essere tenuto pulito e libero da ogni ingombro per un raggio di m. 3 intorno allo spazio occupato.

Ai concessionari è vietato:  
a) attirare il pubblico con richiami rumorosi o molesti;  
b) di tenere aperte le baracche oltre gli orari stabiliti dai regolamenti locali o fissati nell'autorizzazione.

Il Sindaco potrà, peraltro, stabilire caso per caso anche un diverso orario.

### ART. 104 DURATA E REVOCA DELLA LICENZA COMUNALE PER I MESTIERI AMBULANTI

Le licenze per mestieri ambulanti sono annuali o temporanee e la loro durata deve risultare dall'atto di concessione.

Di regola, quando non sia altrimenti limitato, per coloro che esercitano abitualmente il mestiere nel territorio del Comune, la durata sarà di un anno e potrà essere riconfermata di anno in anno.

Il Sindaco con l'accordo, se del caso, dell'Autorità di P.S. revoccherà la licenza a coloro che contravengono reiteratamente alle disposizioni delle leggi e dei regolamenti o non tengano un contegno corretto nell'esercizio del mestiere e non osservino le diverse condizioni alle quali il permesso fu subordinato o non paghino i dovuti diritti.

Inoltre, la revoca avviene quando il titolare abbia ceduto ad altri la licenza oppure non abbia usufruito personalmente della stessa, salvo che ciò derivi da motivi temporanei di salute fatti constatare mediante certificato medico da esibire all'Ufficio di Polizia Municipale.

Tutte le autorizzazioni previste dal presente regolamento che dovranno essere concesse dall'Autorità comunale, saranno precedute dal parere del Comando di Polizia Municipale.

## CAPO X INFRAZIONI AL REGOLAMENTO EDILIZIO E AL REGOLAMENTO DI IGIENE

A

Mancata presentazione del progetto entro 15 giorni dalla segnalazione al Sindaco per le opere eseguite senza preventiva licenza edilizia per evitare imminente pericolo o danni.  
200.000

B

Mancato invio della comunicazione richiesta per le varianti relative a modesti interventi correttivi che non alterano la consistenza, la distribuzione sostanziale e l'aspetto del fabbricato.  
200.000  
600.000

C

Mancata presentazione denuncia per la manutenzione ordinaria.  
100.000

D

Se non viene esposta la tabella (di superficie non inferiore a mq. indicante gli estremi della licenza edilizia, il titolare della licenza, il nome dell'impresa costruttrice, il responsabile del cantiere, il direttore dei lavori).

Quando la tabella esposta è incompleta.  
500.000  
100.000

E

Mancata tenuta nei cantieri a disposizione dei funzionari comunali dei tipi muniti del visto originale di approvazione o copia dei medesimi con dichiarazione di conformità agli originali, apposta a cura degli Uffici comunali.  
200.000  
500.000

## F

Recinzioni provvisorie: (1) mancata presentazione della domanda; (2) mancata esecuzione delle modalità previste; (3) mancata manutenzione.  
1.000.000 (1)  
800.000 (2)  
400.000 (3)

## G

**Numero civico dei fabbricati.**  
Inosservanza relativa alla collocazione ed alla manutenzione. Mancata restituzione entro 15 giorni di demolizione. Mancata osservanza delle condizioni per l'apposizione di un indicatore luminoso.  
100.000

## H

Mancata chiusura di aree fabbricabili e cave.  
Nel caso sussista pericolo per l'incolumità pubblica.  
400.000  
1.000.000

## I

Mancata segnalazione da parte del titolare della licenza dell'inizio dei lavori o dell'ultimazione della costruzione delle strutture portanti.  
200.000

## L

Mancata segnalazione da parte del titolare della licenza della costruzione ultimata.  
100.000  
300.000

## M

Obbligo di manutenzione e revisione periodica delle costruzioni.  
300.000

## O

## ORDINANZE SINDACALI

Inottemperanza ordinanze sindacali riguardanti presentazione di documenti.  
200.000

## P

## ORDINANZE SINDACALI

Inottemperanza ordinanze sindacali riguardanti obblighi di fare.  
800.000

## CAPO XI

ART. 108  
ACCERTAMENTO DELLE  
VIOLAZIONI E SANZIONI

Le trasgressioni alle norme del presente regolamento sono accertate dagli ufficiali ed agenti di Polizia Municipale nonché dagli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza e di Polizia giudiziaria.

Quando le violazioni non costituiscono reato esse saranno punite con sanzione amministrativa pecuniaria.

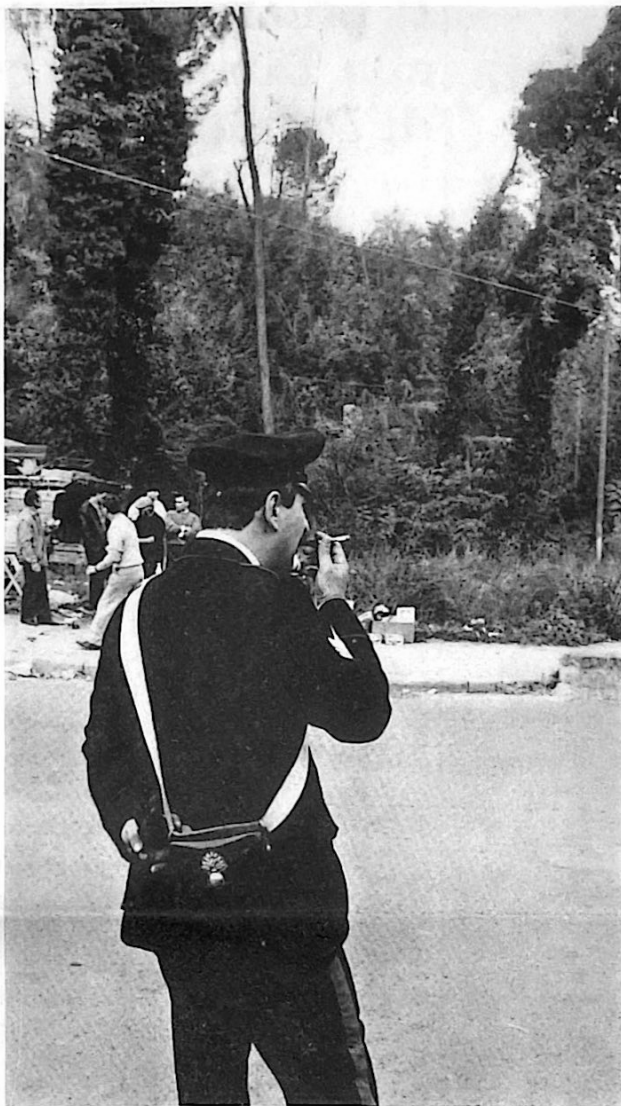
Ai sensi dell'art. 107 del T.U. 3 marzo 1934, n. 1383 e successive modificazioni ed integrazioni, le trasgressioni al presente regolamento possono essere conciliate all'atto della contestazione mediante versamento da parte del trasgressore nelle mani dell'agente accertatore di una somma corrispondente all'obblazione contestuale stabilita, limitatamente a quelle categorie di violazioni per le quali l'Amministrazione comunale ha ammesso l'obblazione immediata e ne ha fissato la misura.

Nel caso di mancata obblazione immediata per rinuncia del trasgressore ovvero perché non ammessa, si applicheranno le procedure di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689.

ART. 108 BIS  
DETERMINAZIONE  
DELLE SANZIONI

*Disciplina acque pubbliche e del suolo pubblico*

Infrazione agli articoli:	
5 - 8 - 9 - 10	da 50.000 a 200.000
11 - 12 - 13	100.000
16	da 12.000 a 100.000
17	da 100.000 a 300.000
19	da 50.000 a 200.000
20	da 500.000 a 500.000



## Nettezza dei centri abitati

Infrazione agli articoli:	
21 - 22 - 23 - 24 - 25	da 50.000 a 200.000
26	da 100.000 a 200.000
27 - 28	da 10.000 a 50.000
29	da 50.000 a 200.000
30	20.000
31	da 20.000 a 200.000
32	da 100.000 a 1.000.000
33	10.000

## Decoro dei centri abitati

Infrazione agli articoli:	
34	da 50.000 a 200.000
37	20.000
38	da 20.000 a 100.000
39 - 40	20.000
42	da 200.000 a 1.000.000
43	da 10.000 a 50.000
44 - 45	da 10.000 a 100.000
46	20.000
47	200.000

## Quiete pubblica

Infrazione agli articoli:	
48	da 10.000 a 1.000.000
49	da 50.000 a 200.000
50	da 500.000 a 1.000.000
51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56	20.000
57	50.000
60	20.000

## Norme di sicurezza negli abitati

Infrazione agli articoli:	
62	da 500.000 a 1.000.000
64	da 50.000 a 500.000
65 - 66 - 67	50.000
68	100.000
69	da 100.000 a 1.000.000
70 - 71 - 72	da 50.000 a 1.000.000
73	da 100.000 a 500.000
74 - 75 - 76 - 77	da 50.000 a 500.000
78	da 50.000 a 200.000
79	100.000
80	50.000
81	da 10.000 a 100.000

DISPOSIZIONI ANNONARIE  
PER GLI ESERCIZI PUBBLICI

Infrazione agli articoli:	
Art. 82	R.P.U. (sanzione prevista dalla legge 28/7/1971 n. 558) da L. 30.000 a lire 300.000.
Art. 83	comma 1° R.P.U. (sanzione prevista dall'art. 39 della legge 11/6/1971 n. 426) da lire 40.000 a lire 100.000.000.
Art. 83	comma 2° R.P.U. (sanzione prevista dall'art. 56 del D.M. 14/1/1972 e l'art. 39 del D.M. 28/4/1976) da lire 80.000 a lire 200.000.
Art. 84	R.P.U. (previsto dalla Legge 5/8/1981 n. 441 oltre alla denuncia all'A.G. per frode in commercio) da lire 150.000 a lire 600.000.
Art. 85	da lire 10.000 a lire 100.000.
Art. 86	R.P.U. il 2° comma (previsto dal-

la legge 4/7/67 n. 580 art. 44) fino a lire 600.000.	
Art. 84	3° comma R.P.U. (previsto dalla legge 4/7/67 n. 580 art. 26) fino a lire 600.000.
Art. 86	comma 4° e 5° R.P.U. (previsto dalla legge 4/7/67 N. 580) lire 600.000.
Art. 87	da lire 10.000 a lire 100.000.
Art. 88	U.P.U. (è previsto dalla legge 30/4/1962 n. 283 e dall'art. 64 del D.P.R. 26/3/1980 n. 327 varie sanzioni penali e amministrative).
Art. 89	da lire 10.000 a lire 100.000.
Art. 90	da lire 10.000 a lire 100.000.
Art. 91	R.P.U. (previsto dalla legge di cui sopra).
Art. 92	R.P.U. (previsto dall'art. 24 della legge 11/6/71 n. 426) da lire 40.000 a lire 100.000.000.
Art. 93	da lire 10.000 a lire 100.000.

DISPOSIZIONI PER IL  
COMMERCIO AMBULANTE

Infrazione agli articoli:	
Art. 94	da lire 10.000 a lire 100.000.
Art. 95	U.P.U. (vedi art. 4 legge 19/5/1976 n. 398 e art. 9 del D.M. 15/1/77 regolamento commercio ambulante).
Art. 96	da lire 10.000 a lire 100.000.
Art. 97	R.P.U. (è previsto dalla legge 19/5/1976 n. 398) da lire 50.000 a lire 500.000.
Art. 98	da lire 10.000 a lire 100.000.

ART. 109  
RIMESSA IN PRISTINO ED  
ESECUZIONE DI UFFICIO

Oltre al pagamento della sanzione prevista, il Sindaco può ordinare la rimessa in pristino e disporre, quando ricorrono gli estremi di cui all'art. 153 del T.U. 5 febbraio 1915, n. 138, l'esecuzione di Ufficio a spese degli interessati.

ART. 110  
SEQUESTRO E CUSTODIA  
DI COSE

I funzionari e gli agenti, all'atto di accertare l'infrazione potranno procedere al sequestro cautelare delle cose che servono o furono destinate a commettere l'infrazione e debbono procedere al sequestro cautelare delle cose che ne sono il prodotto, sempreché le cose stesse appartengano a persona obbligata per l'infrazione. Nell'effettuare il sequestro, si dovranno osservare i modi ed i limiti previsti dal codice di procedura penale per il sequestro di polizia giudiziaria.

In materia dovranno comunque osservarsi le norme della legge 24/11/1981, n. 689 e del D.P.R. 22/7/1982 n. 571.

Le cose sequestrate saranno conservate nella depositaria comunale o presso altro depositario.

Il relativo verbale va trasmesso sollecitamente all'autorità competente.

ART. 111  
SOSPENSIONE DELLE LICENZE

Indipendentemente dalle sanzioni previste dalla legge e dal presente regolamento, al trasgressore, in possesso di una concessione o autorizzazione del Comune, sarà inflitta la sospensione della concessione o dell'autorizzazione nei casi seguenti:

- per recidiva nell'inosservanza delle disposizioni del presente regolamento attinenti alla disciplina dell'attività specifica del concessionario;
  - per la mancata esecuzione delle opere di rimozioni, riparazioni o ripristini, conseguenti al fatto infrazionale;
  - per morosità del pagamento dei tributi e diritti comunali dovuti dal titolare in dipendenza della concessione.
- La sospensione può avere una durata massima di gg. 30.

Essa si protrarrà fino a quando non sia adempiuto dal trasgressore agli obblighi per la cui inosservanza la sospensione stessa fu inflitta.

CAPO XII  
DISPOSIZIONI TRANSITORIEART. 112  
ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello in cui termina la seconda pubblicazione prescritta dall'art. 62 Tulpe approvato con R.D. 3 marzo 1934, n. 383 ed abroga tutti i regolamenti, le ordinanze, le consuetudini riguardanti le materie disciplinate dal regolamento medesimo o in contrasto con lo stesso.

# Tutte le novità editoriali '87

## Da gennaio a ottobre

### Narrativa

S. Minot - *Scimmie*  
 D. Lessing - *La brava terro-rista*  
 R. Littell - *La scuola del va-saio*  
 M. Spinella - *Lettera da Kup-jansk*  
 W. Smith - *Il potere della spada*  
 P.D. James - *Un gusto per la morte*  
 N. Balestrini - *Gli invisibili*  
 D. Leavitt - *La lingua per-dua delle gru*  
 M. Kundera - *La vita è altrove*  
 C. Sgorlon - *L'ultima valle*  
 M. Saudade - *El Centro*  
 E. Hemingway - *Il giardino dell'Eden*  
 H.F. Saint - *Ricordi di un uo-mo invisibile*  
 Lucentini & Fruttero - *Il colo-re del destino*  
 J. Thompson - *Colpo di spu-gna*  
 W. Smith - *Sirpe di uomini*  
 S. Ferrero - *La valigia vuota*  
 G. Straten - *Generazione*  
 J. Amado - *Messe di sangue*  
 R. Bach - *Un dono d'ali*  
 S. Marlowe - *Il Viceré del Nuovo Mondo*  
 E. Aprea - *L'altro*  
 M. Duras - *Occhi blu capelli neri*  
 J. Ibarguengoitia - *Ammazza-te il leone*  
 R. Chandler - *Il grande son-no*  
 G. Durrell - *L'uccello beffar-do*  
 P. Higgs - *Sconosciuti in treno*  
 F. Glauser - *Krock & Co.*  
 A. Schnitzler - *Therese*  
 J.L. Cebrían - *La russa*  
 L. Romano - *Nei mari estre-mi*  
 I. Asimov - *Fondazione e Terra*  
 G. Bassani - *Il romanzo di Ferrara. II - "Gli occhiali d'oro"*  
 S. Haviaras - *L'età eroica*  
 G. Manfredi - *Ultimi vampiri*  
 A. Carter - *Venere nera*  
 E. Jong - *Serenissima*  
 T. Capote - *Pregchiere esa-udite*  
 D. Hammell - *I grandi gialli. "Piombo e sangue", "L'uo-mo ombra", "Il bacio della violenza"*  
 N. Salvalaggio - *La doppia vita*  
 S. Kaminsky - *L'uomo che uccise Lewis Vance*  
 G. Bagby - *Indagine perico-losa*

### Miscellanea

T. Bolelli - *Lingua italiana cercasi*  
 C. Musatti - *Chi ha paura del lupo cattivo?*  
 M. Bellisario - *Donna & Top Manager*  
 S. Ceccato - *La fabbrica del bello*  
 P. Watzlawick - *Di bene in peggio*  
 C. Rubbia / N. Criscenti - *Il dilemma nucleare*  
 G. Vattimo (a cura di) - *Filo-sofia '86*  
 G. Baget Bozzo - *Prima del bene e del male*  
 S. Turone - *Come diventare giornalisti (senza vendersi)*

N. Colajanni - *Comunisti al bivio*  
 G. e L. Durrell - *Durrell in Russia*  
 R.F. Thompson / R. OrNSTEIN - *Il cervello e le sue meraviglie*  
 AA.VV. - *Come si legge il sole 24 ore - Vol. 2°*  
 AA.VV. - *Ungheria - Guida turistica*  
 AA.VV. - *1987 - Michelin Italia*  
 M. Serra - *Visti da lontano*  
 L. Buscaglia - *Un autobus per il paradiso*  
 D. Greene - *La magia del gatto*  
 P. Degli Espinosa / E. Tiezzi - *I limiti dell'energia*  
 C. Wolf - *Guasto*  
 T. Kezich - *Fellini*  
 L. Pucsi - *Laurea in...*  
 M. Emiliani  
 M.C. Ercolessi - *Sud Africa: i conflitti dell'apartheid*  
 A.M. Gentili  
 AA.VV. - *Turismo verde. A-griturismo in Italia. Guida 1987*  
 Agriturist - *Guida dell'ospita-lità rurale 1987-88*  
 G. Pittano - *Sinonimi e con-trari. Dizionario fraseologico delle parole equivalenti, a-nalogiche e contrarie*  
 AA.VV. - *Riserve naturali della Lombardia 1° e 2° Vol.*  
 V. Lugani, R. Rossi, N. Mi-gotto - *Gli ambienti*  
 AA.VV. - *ABC del corpo u-mano*  
 C. Marchi - *Grandi peccatori grandi cattedrali*  
 C. Musatti - *Curar nevrotici con la propria autoanalisi*  
 R. Shelton - *Vita e musica di Bob Dylan*  
 V. Fumagalli - *Quando il cie-lo s'oscura. Modi di vita nel medioevo*  
 J-P. Vernant - *La morte negli occhi. Figure dell'altro nel-l'antica Grecia*  
 G.E. Rusconi (a cura di) - *Germania: un passato che non passa. I crimini nazisti e l'identità tedesca*  
 C. Palermo - *Riflessioni di un giudice*  
 E. Morante - *Pro e contro la bomba atomica e altri scritti*  
 C. Saraceno - *Pluralità e mu-tamento. Riflessioni sull'i-dentità al femminile*  
 AA.VV. - *Mangiare meglio per vivere meglio*  
 Regione Lombardia, Provin-cia di Milano - *Dopo la terza media. Una guida per sce-gliere*

### Ragazzi

J. Pfaue - *Oliver Maass e il violino magico*  
 L. Gerli - *Il libro dell'ener-gia*  
 J. Knappert - *Dei, spiriti e re della mitologia africana*  
 I. e J. Asimov - *Norby e la principessa perduta*  
 C. Dickens - *Racconto di due città*  
 S. Husain - *Demoni, dei e santi uomini della mitologia indiana*  
 F. Passatore  
 C. Lastrego - *Mi piace fare teatro - 2 voll.*  
 F. Testa  
 S. Parker - *Il corpo umano*  
 L. Novelli - *Il pianeta cellula*  
 L. Novelli - *Le macchine pensanti*

# Il pittore Umberto Letizia alla Biblioteca comunale di Paulo

Alle 17 di sabato 17 ot-tobre ha avuto luogo, negli spazi della nostra biblioteca, la "vernice" dell'opera pit-torica di Umberto Letizia che è già stata ammirata in note e prestigiose sedi della no-stra città capoluogo, Milano. Ottimamente scelti a rap-presentarlo, i quadri dipinti in acrilico si avvalgono di colori decisi e restituiscono sensazioni richiamanti scorci di luoghi noti tra cui Parigi con una Torre Eiffel molto personalizzata e Milano (San Cristoforo).

Non mancano riflessioni e-

steico-letterarie (La Rosa), le ribellioni violente (Esplo-sioni) e le non obliate tregue estatiche (Ninfee e Vela).

La critica ufficiale rimanda ad ascendenze astratte e fu-turistiche per arrivare alle attuali definizioni di "Neo-plasticismo" con richiami "cosmico-matematici" ed e-videnziando l'inegabile forza e la "geometrizzazione simbolica".

Con linguaggio accessibi-le ai più, definiremo vigo-rosa, rigorosa e lieta una pit-tura che sembra predestina-ta positivamente dal nome

come dall'aspetto del suo Autore.

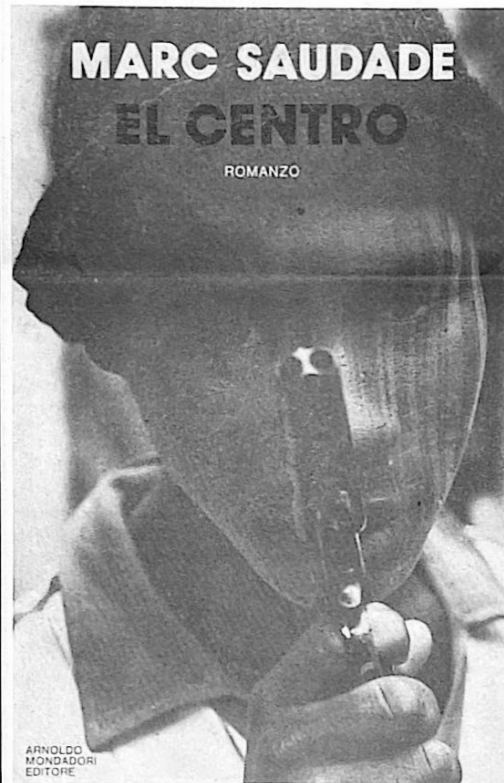
È doveroso e sincero il plauso a questa come alle precedenti ed alle future manifestazioni artistiche fa-centi capo al Comune.

Le conoscenze, lo scambio di informazioni, la bellezza e la cultura portate sulla soglia di casa, offrono finalmente anche alla nostra zona la possibilità di uscire gradual-mente dalle strettoie di un provincialismo culturale dif-fuso e stagnante.

G.F.P.

## "LE RECENSIONI LIBRARIE"

# "El Centro" di Marc Saudade



"El Centro" è il luogo di tutte le trame, un "training center" per cambiare il mondo. Forse anche i progetti più audaci — non solo terrorismo, ostaggi, attentati — possono nascere a "El Centro", dove si predica "un nuovo corso".

Chi racconta è stato mandato a "El Centro" per una missione che ancora non gli è stata svelata, ma la febbre cresce intorno a lui, perché "si sta preparando qualcosa di grosso" e "non c'è più tempo". Il "contratto" è Karen, splendida e indifferente agente di una centrale che non si lascia identificare, che appare "disposta a tutto". Provvede a creare il sogno esaltante di un'avventura che accelera sempre, fino alla fine. La sua forza di persuasione consiste in questo:

un'abitudine alla pratica della morte che crea tensione, esaltazione, abbandono.

Saudade crede nella lette-ratura come teatro. Da at-tore, lui dice, entri nella parte travestito e irricognoscibile, e affermi con tanta forza il tuo ruolo da indurre gli altri a credere e a cedere allo spettacolo. Per raggiungere questo effetto, Saudade non si ferma di fronte a ciò che è scabroso, lo scandalo, la vio-lenza, la rivelazione (vera, falsa?) di "quel che c'è dietro".

Una storia privata, un pic-colo intellettuale, con la mo-glie e un bambino, si frantu-ma prima in una storia d'a-more, poi di guerriglia e di terrorismo, poi di traffici e droga, infine giunge sulle soglie di qualcosa di molto più grande, in cui compaio-

no personaggi che il lettore forse era abituato a pensare in situazioni più nobili o comunque molto diverse.

Come Conrad, come Joseph Roth, Saudade narra un viaggio fuori dalla normalità, il precipitare febbrile verso la sconosciuta libertà del disordine, che però torna a ricomporsi attraverso una serie di spinte e sorprese (tragiche, a volte), in un ordine ferreo. Poiché sembra nuovo, quest'ordine ha fascino. La storia della disciplina, dell'obbedienza, dell'accettare tutto per stare nell'ordine, ricomincia da capo. Così nasce un regime.

Ma Saudade ha la stessa cultura, lo stesso modo di pensare di chi vive e lavora nella vita di tutti i giorni, legge gli stessi giornali, ha conosciuto le stesse persone. Con questi occhi "normali" vede la vita a rovescio, si affaccia sul precipizio e si lascia incantare. Che cosa lo incanta, visto che molti episodi della storia che narra raccontano la follia?

Lo incanta il privilegio di vedere da vicino il male prima che si travesta da "movimento" o da "causa", prima che la gente sia chiamata a servire a prezzo di sangue. Lo incanta l'illusione di avere capito "il plot" e di essere estraneo, non responsabile.

Non sarà stato lo stesso fascino che ha colto gli intellettuali arruolati dal terrorismo, gli ufficiali cileni o argentini, certi agenti di morte la cui immagine resta impressa, nonostante catene di rivelazioni e di inchieste?

Come riscatto per quel che si è deciso a narrare, Saudade chiede al lettore di credere che — tranne il montaggio — "in questa storia niente è inventato", per quanto l'avventura sia estrema.

L'autore di *El Centro* am-mette di essere italiano, ma preferisce continuare a scrivere sotto il nome e la professione (funzionario di una agenzia internazionale) di Marc Saudade. È la strada che gli ha permesso di lavorare ai due romanzi (che lui chiama "rapporti") *Bersagli mobili* del 1984 e *L'ambasciatore di Panama* del 1985.

# Corso di informatica in Biblioteca

Il docente dott. Bellavita illustra le finalità e i contenuti del corso



Lo sviluppo delle nuove tecnologie ha assunto l'aspetto di una vera e propria rivoluzione culturale, mentre il calcolatore è ormai diventato uno strumento indispensabile, pervasivo, onnipotente, dalle imprevedibili possibilità applicative. Parallelamente a tale rapido mutare della realtà produttiva sono nate nuove figure professionali, con una conseguente crescita della domanda di formazione informatica da parte di un corpo sociale che deve riqualificarsi o, quantomeno, essere in grado di confrontarsi con strumenti di lavoro nuovi.

Prendendo atto del fenomeno ora descritto e in risposta a esplicite richieste da parte dell'utenza, la Biblioteca comunale ha organizzato per la primavera '88 un corso introduttivo alle problematiche che caratterizzano le Scienze dell'Informazione. Il corso avrà luogo presso i locali della Biblioteca e i relativi aspetti organizzativi, quali il calendario delle lezioni, la quota di iscrizione e i prerequisiti inerenti alle conoscenze di base del singolo corsista, saranno resi noti nel prossimo numero di questo giornale.

In questo breve articolo si vogliono invece illustrare sia gli obiettivi specifici del corso, sia le motivazioni che hanno portato alla scelta di un corso dai contenuti affatto originali, in cui viene abbandonato il tradizionale linguaggio di programmazione dei personal computer (Basic) a favore di un linguaggio di recente implementazione e ancora non molto conosciuto dal grande pubblico: il Logo.

Una Biblioteca comunale non deve provvedere alla formazione di nuove specifiche professionalità, compito, questo, che deve essere demandato a istituzioni già esistenti a tale scopo, ma essa deve bensì mettere a disposizione dei cittadini gli strumenti per una più generale formazione intellettuale.

In tale contesto, la scelta del Logo è un tentativo di dare una risposta alle seguenti domande: Quali sono

gli aspetti dell'attuale rivoluzione informatica che sono più direttamente connessi alle principali discipline scientifiche (logica, matematica, fisica, ecc.)? E, una volta che siano stati individuati tali aspetti, esistono gli strumenti con cui possa essere effettuata concretamente un'operazione di divulgazione verso un pubblico non specialistico?

Logo è stato appunto individuato quale strumento determinante al fine di realizzare un intervento culturale come quello sopra delineato, soprattutto per lo stretto legame che intercorre tra tale linguaggio di programmazione e il mondo dell'educazione e, più precisamente, della moderna scienza cognitiva.

Logo è nato dalla collaborazione di S. Papert e di J. Piaget presso il Centro internazionale di Epistemologia genetica di Ginevra. Es-

so non è un semplice linguaggio di programmazione, ma è altresì una filosofia dell'educazione, il cui presupposto di fondo consiste nel ritenere il calcolatore un utile strumento affinché il programmatore possa stabilire un intimo contatto con alcune tra le idee più potenti della scienza moderna. Grazie a Logo, il calcolatore si trasforma in un insieme di "flessibili oggetti intellettuali", tramite i quali il programmatore non solo può riesaminare modelli della realtà già acquisiti in ambito scolastico (si pensi alla geometria piana), ma può altresì costruire modelli propri e, così facendo, riflettere sul proprio modo di pensare. In altre parole, Logo coinvolge il programmatore in un processo di ricerca che a tutti gli effetti riassume le caratteristiche essenziali del metodo scientifico: osservazione e analisi di una particolare realtà, costruzione di un modello astratto e descrizione dello stesso in un linguaggio formale.

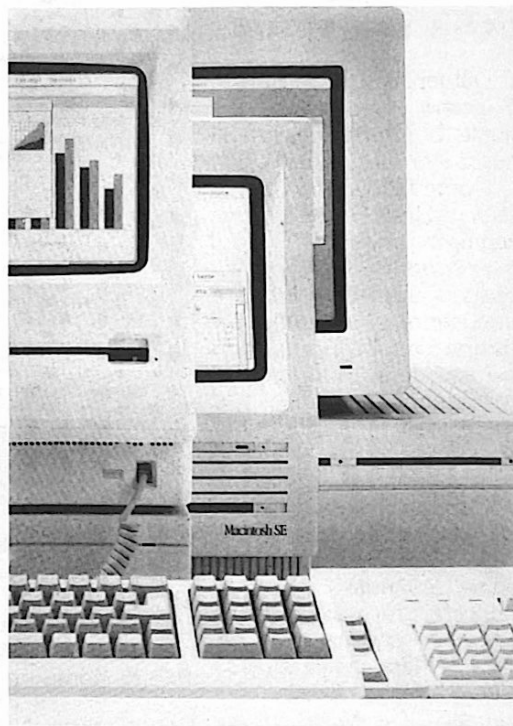
A differenza del Basic, che avendo un vocabolario ridotto risulta facile da imparare, ma molto difficile da usare (con poche parole è molto difficile dire cose che vadano al di là della semplice banalità), il Logo è un linguaggio di programmazione molto ricco, che risulta però, al tempo stesso, estremamente intuitivo e facile da apprendere. Esso è stato specificatamente progettato per introdurre alla programmazione e all'uso del calcolatore, ed è stato sperimentato con successo addirittura con bambini in età prescolare. È pertanto opinione condivisa da molti autori che il Logo, e i linguaggi di programmazione ad esso affini, trasformeranno radicalmente gli attuali metodi educativi, permettendo allo studente di sperimentare

personalmente i processi mentali che portano alla formazione di nuove idee e che, di fatto, sono alla base dei meccanismi di produzione del sapere.

In questo senso, le nuove tecnologie porteranno a una innovazione culturale forse paragonabile a quella che ha fatto seguito all'invenzione della stampa. Infatti, così come la stampa infranse le barriere relative alla trasmissione della conoscenza, consentendo a tutti, e in particolare alle nuove generazioni, di imparare a pensare in modo libero.

Per saperne di più su "Logo" in Biblioteca potete consultare o ricevere in prestito il libro di S. Papert, *Mindstorms della Emme Edizioni*.

R.B.



COMPRO - VENDO  
CERCO - OFFRO  
SCAMBIO

## Lavoro cercasi

Cerco lavoro come commessa d'abbigliamento in Paullo o paesi vicini. Oppure in profumeria, negozio scarpe, ecc.. Esperienza di 4 anni a Milano. Ho 20 anni.  
Scuola: terza media  
Cinzia Poncina - via E. Fermi, 5 -

### TAGLIANDO PER ANNUNCIO

Spedire o consegnare presso la Biblioteca  
Piazza della Libertà, 5 - PAULLO

Prego pubblicare nella Rubrica:

il seguente annuncio:

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

FAC-SIMILE

\* \* \* \* \* **USI & COSTUMI** \* \* \* \* \*

# Le tradizioni del Natale

## Sapevate che...

\* \* \* \* \*

### Natale... alle origini della sua storia

Dal latino natalis (dies) è il giorno 25 dicembre nel quale la Chiesa celebra la nascita di Gesù Cristo.

Come fatto storico, la nascita di Gesù Cristo è ormai acquisita; invece l'anno e il giorno del mese in cui avvenne hanno dato luogo a discussioni che, anche nel campo cattolico, non sono pervenute a una decisiva conclusione.

L'ipotesi maggiormente accreditata dagli storici è quella secondo la quale l'introduzione nella liturgia del 25 dicembre come festa della Natività di Cristo sarebbe avvenuta in vista di opporre una festa cristiana alla festa pagana della nascita di Mitra, celebrata il 25 dicembre nel programma del sec. III e IV.

Questa sentenza è fondata specialmente nel Cronografo del 354, primo documento occidentale sull'esistenza della festa del Natale, il quale al 25 dicembre nota, come solennità civile corrispondente alla solennità cristiana, la nascita di Mitra.

### L'albero

Pochi sanno che l'usanza dell'albero è nata in Egitto. Gli Egiziani celebravano infatti le feste di fine d'anno attorno a un albero, il quale ovviamente non era un abete ma una palma. Essa, si diceva, era capace di mettere una foglia nuova ogni mese e quindi segnava,



all'apparire della dodicesima foglia, la fine di un anno e il principio di un altro.

Anche Virgilio ricordava l'abitudine di portare per le vie di Roma un abete per i Saturnali, che cadevano tra il 17 e il 23 dicembre. Inoltre, in questa occasione, migliaia di alberi venivano addobbati con festoni e lumi colorati, per simboleggiare il prossimo rinascere della natura.

Quest'uso passò ai popoli germanici, tra cui la quercia era oggetto della venerazione dei Druidi e divenne una tipica usanza nordica. L'albero di Natale, come lo conosciamo oggi, pare tuttavia sia nato in Alsazia. Se ne trova la più antica descrizione in un libro stampato nel 1800 a Strasburgo, in cui si dice che la notte di Natale è consuetudine collocare un pino nella sala da pranzo e appendere sui rami ghirlande di vari colori, mele e altri frutti argentati e confetti.

Gli alberi natalizi "veri" rappresentano un'avventata distruzione del nostro già scarsamente considerato patrimonio boschivo. Sappiamo benissimo che, d'altra parte, quelli in plastica sono poco suggestivi. Vi consigliamo di coltivarne amorevolmente uno in un vaso.

### Presepe... proprio come a Betlemme

La tradizione di rappresentare realisticamente la nascita di Gesù con il presepe è nata in Italia. Il primo fu opera di S. Francesco. Quello che il santo d'Assisi fece nel 1223, in una grotta di Greccio nel Reatino, fu un presepio vivente, anche se molto semplice: un bue, un asinello e una mangiatoia col fieno. L'epoca d'oro del presepe fu tuttavia il Settecento. Famosissimi furono quelli na-

poletani, siciliani e genovesi. Il presepe napoletano fu pervaso d'un atmosfera vivace e chiassosa e riprodusse veristicamente la vita popolare della città. Così, accanto alla scena della Natività, vennero raffigurati gruppi di giovani intenti alle serenate, scene di taverna e mercati con ceste di uova, verdura, frutta e galline.

Peccato che le statuine dei presepi odierni abbiano perso gran parte della qualità e vivacità propria di un tempo!

### Babbo Natale: un grande amico

Ha un viso rubicondo incorniciato da una lunghissima barba bianca; veste un costume di panno rosso bordato di candida pelliccia; calza stivaloni di pelle nera e porta con sé una grossa gerla carica di doni. Da noi percorre le strade della città a piedi, agitando una campanella; nei paesi nordici si fa invece portare in slitta da un tiro di renne. Già nel medioevo egli compariva nei drammi sacri, ma allora vestiva di verde e si faceva chiamare semplicemente Natale.

Poi nel 1327 la gente cominciò a chiamarlo affettuosamente babbo.

Babbo Natale è l'amico di tutti i bambini, ai quali dispensa ogni anno tantissimi doni, chiedendo in cambio solo un po' di bontà.

\* \* \* \* \*

Notizie e curiosità tratte da:  
- Il Folclore - ed. Touring  
- Grande Dizionario Enciclopedico - Utet  
- Le Feste dell'Anno - Mondadori

# TEATRO alla SCALA

**28 dicembre 1987**

Stagione d'Opera e Balletto  
1987/88

## DON GIOVANNI

Dramma giocoso in due atti

Libretto di  
*Lorenzo Da Ponte*

Musica di  
*Wolfgang Amadeus Mozart*

Direttore:  
*Riccardo Muti*

Regia di  
*Giorgio Strehler*

Scene di  
*Ezio Frigerio*

Costumi di  
*Franca Squarciapino*

Riservato a studenti, giovani, anziani,  
lavoratori dipendenti  
e associazioni culturali

Costo del biglietto (ridotto del 50%)  
palco/platea: L. 44.000

Per informazioni e prenotazioni:

*Biblioteca comunale di Paullo*

Piazza della Libertà, 5

**Assessorato alla Cultura**

**Assessorato ai Servizi Sociali e Assistenza**

Presso il Centro geriatrico di via Verdi, 44

**corso di ginnastica preventiva per anziani**

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Centro geriatrico  
negli orari d'ufficio - Tel. 90.63.24.54

## "Natale sotto la tenda" '87

Quasi una tradizione, il "Natale sotto la tenda" consolida, al terzo anno, la sua presenza nei giorni che precedono le feste natalizie.

Il programma, come sempre, è vario e articolato non privo però di una certa monotonia nella scelta delle iniziative e degli spettacoli.

Il calendario ripropone, nella mattinata di sabato 19 dicembre, lo spettacolo teatrale realizzato dagli insegnanti e dagli alunni delle scuole elementari, e nel pomeriggio, per la "terza età" (ma non solo), ballo liscio con un recital di non cantanti improntato a melodie "d'epoca".

Alla sera una novità da segnalare: lo spettacolo teatrale della Compagnia di Montanaso Lombardo "I Soliti", impegnati in una rappresentazione dialettale tipica del loro repertorio.

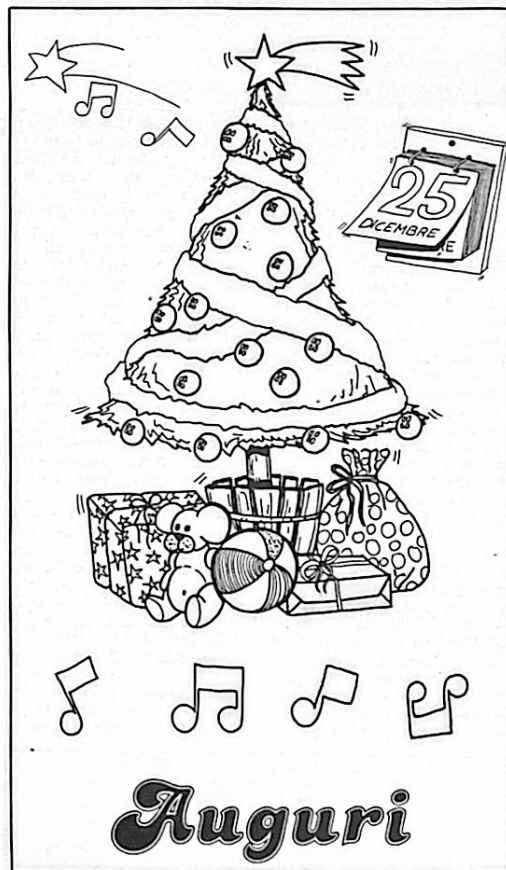
Domenica 20, nelle ore pomeridiane, spettacolo circense e in serata (un plauso agli organizzatori) la riconferma, dopo il successo dello scorso anno, del concerto di musica lirica con la partecipazione di ottimi interpreti.

Il lunedì successivo, al mattino, è di scena lo sport coi saggi degli allievi di varie discipline e nel pomeriggio una strizzatina d'occhio ai giovani con un concerto di musica leggera.

La chiusura della manifestazione è affidata, ancora una volta, al classico concerto bandistico che si terrà martedì 22 dicembre, nel pomeriggio.

Alla sera polenta, salamelle e lenticchie (per tutti) faranno calare un "gustoso" e definitivo sipario sull'iniziativa.

### ...e per un Natale ancora più bello...



Un gruppo di commercianti, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, dando seguito alla riuscita iniziativa dello scorso Natale "Regalati un abete da trapiantare nel vivaio del tuo comune" e volendo rendere ancora più piacevoli le festività natalizie, hanno proposto agli artigiani e ai commercianti di Paullo di contri-

buire all'illuminazione ornamentale delle principali vie del paese, e all'allestimento di due grandi alberi di Natale che verranno collocati nelle due principali piazze.

A tutti coloro che aderiranno all'iniziativa, l'Amministrazione comunale consegnerà un abete che, dopo le festività, sarà trapiantato nel vivaio comunale.